

La tariffa del teleriscaldamento

La tariffa del teleriscaldamento è articolata su due scaglioni di consumo. In particolare, ai consumi superiori a 25.000 Mcal/mese viene applicata una tariffa unitaria più conveniente.

La tariffa in vigore dal 1° Aprile 2012 è la seguente:

Scaglioni di consumo mensile	Euro/Mcal
fino a 25.000 Mcal/mese	0,1205000
oltre 25.000 Mcal/mese	0,1145000

I corrispettivi tariffari sono stati aggiornati, con decorrenza 1 aprile 2012, in coerenza con la variazione di costo della materia prima gas determinata sulla base dell'applicazione dei criteri di aggiornamento di cui all'art. 6 dell'Allegato A alla deliberazione ARG/gas 64/09 (Testo integrato vendita al dettaglio di gas - TIVG) e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare, secondo quanto disposto dalla delibera dell'Autorità 117/2012/R/GAS, per il secondo trimestre (1 aprile - 30 giugno) 2012 le condizioni economiche di fornitura del gas naturale - relativamente al costo della materia prima - aumentano di 0,215530 euro/GJ rispetto al precedente trimestre; tale aumento è pari a 0,008302 euro/mc per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,038520 GJ/mc.

Al teleriscaldamento viene applicata l'IVA del 10% per utenze domestiche e condominiali e del 21% per altri usi.

Il teleriscaldamento è un'alternativa economicamente vantaggiosa rispetto alla caldaia tradizionale. Eliminando camini e caldaie, il Cliente risparmia sui costi per la manutenzione periodica e si libera di molte fastidiose incombenze di gestione.

Inoltre, l'assenza di combustibili e di fiamme dirette nelle case rende il teleriscaldamento un sistema sicuro ed esente da rischi di scoppi ed incendi. A questo si aggiunge il servizio di pronto intervento per la centralina del teleriscaldamento offerto da Agsm 24 ore su 24.

Anche l'ecosistema trae vantaggio dall'uso del teleriscaldamento. Il Protocollo di Kyoto indica proprio in questo servizio uno degli strumenti più efficaci per la riduzione dell'effetto serra. Ogni anno, inoltre, grazie al teleriscaldamento a Verona si risparmiano 17.000 tonnellate equivalenti di petrolio.